

VERBALE DELLE OPERAZIONI DELLA COMMISSIONE DI ESPERTI PREPOSTA ALLA SELEZIONE DELLA TERNA DI CANDIDATI IDONEI ALL'ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA DI ONCOLOGIA.

L'anno 2020, il giorno 29 del mese di maggio, alle ore 8.30, presso la Sala riunioni di Humanitas Gradenigo, c.so Regina Margherita n. 10, si è riunita la Commissione di esperti preposta, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., alla selezione di una terna di candidati idonei all'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura complessa di Oncologia.

La Commissione, così come da verbale del 21 aprile 2020, risulta così composta:

Componenti sorteggiati:

Dr.ssa Marina SCHENA	Direttore nella disciplina Regione Valle d'Aosta,
Dott. Mario AIROLDI	Direttore nella disciplina Regione Piemonte,
Dott. Francesco GROSSI	Direttore nella disciplina Regione Lombardia

Componente di diritto:

Dott. Domenico TANGOLO	Direttore Sanitario Humanitas Gradenigo
------------------------	---

Segretario:

Dr.ssa Daniela BUO

La Commissione prende atto che l'avviso in argomento è disciplinato dalle seguenti disposizioni:

- art. 15, comma 7 bis, D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., comma aggiunto dal D.L. 158/2012, convertito con modificazioni in Legge 189/2012;
- D.G.R. Piemonte n. 14-6180 del 29 luglio 2013 *"Disciplinare per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica e veterinaria e per la dirigenza sanitaria nelle aziende ed enti del SSR ai sensi dell'art. 4 del d.l. n. 158 del 13.09.2012 convertito con modificazioni nella legge n. 189 dell'08.11.2012"*;
- D.P.R. 484 del 10.12.1997 *"Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del servizio sanitario nazionale"*, limitatamente alle parti applicabili;
- avviso di selezione pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 10 del 5 marzo 2020.

La Commissione prende altresì atto che ai sensi delle suddette disposizioni:

- deve eleggere un Presidente tra i tre componenti sorteggiati,
- in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano,
- in caso di parità di voti nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del Presidente.

La Commissione procede quindi alla nomina del Presidente. All'unanimità, elegge il dr. AIROLDI Mario.

Il Presidente, constatata la regolare costituzione della Commissione e la legalità dell'adunanza, essendo presenti tutti i componenti della stessa e, accertato che non sussistono situazioni di incompatibilità tra i componenti stessi ed i candidati ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile, né motivi di incompatibilità di cui all'art. 35 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, come risulta dalla dichiarazione resa da ogni singolo componente, dichiara aperta la seduta.

La Commissione procede, quindi, al preliminare esame della documentazione esistente agli atti, accertando quanto segue:

- l'avviso pubblico di selezione per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura complessa di Oncologia è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 10 del 5 marzo 2020 e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, IV serie speciale, n. 23 del 20 marzo 2020. Sulla base di quanto riportato sopra, la scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione è stata fissata nella data del 20 aprile 2020;
- entro il termine di scadenza di cui sopra risultano pervenute le domande di partecipazione dei seguenti candidati:
 - Dott. BUFFONI Lucio nato a Ivrea (TO) il 20/03/1975

La Commissione prende atto che il profilo professionale ricercato così come definito nell'avviso di selezione è il seguente:

Profilo oggettivo – caratteristiche della struttura

La Struttura complessa di Oncologia afferisce al Dipartimento Area Medica e svolge le seguenti funzioni:

- Organizzazione attività day hospital oncologico
- Organizzazione attività degenza
- Organizzazione attività ambulatoriale
- Gestione del "Centro Accoglienza e Servizi" (CAS)
- Partecipazione attiva ai "Gruppi Interdisciplinari Cure" (GIC)

L'articolazione organizzativa è attualmente rappresentata dai seguenti dati:

Dati attività S.C. Oncologia
Anno 2018 - Anno 2019 – Anno 2020 (proiezione)

Titoli	Dato	2018	2019	2020 (proiezione)
Posti Letto		21	21	21
RO	<i>Dimessi</i>	446	403	335
	<i>GGD</i>	3.011	2.730	2.392
DS	<i>Dimessi</i>	5.922	5.733	5.134
Attività ambulatoriale	<i>Prestazioni</i>	9.974	9.553	7.273
Attività per interni (ricoverati)	<i>Prestazioni</i>	337	211	256
Attività per PS	<i>Prestazioni</i>	125	92	97
Interventi chirurgici	<i>RO o DS</i>	3	9	8
	<i>Ambulatoriali</i>	3.872	3.624	2.806
Dirigenti		6	5	5

Profilo soggettivo - Caratteristiche professionali richieste per ricoprire la funzione

In base alle caratteristiche del Presidio Gradenigo e di quelle della Struttura Complessa di Oncologia sopra descritte e delle linee guida di evoluzione secondo la programmazione aziendale, il profilo professionale è individuato in quello di un professionista con:

Capacità tecniche

1. Ampia casistica e dimostrata capacità in tutto l'ambito della disciplina con riferimento alla casistica derivante dal territorio di riferimento e ascrivibile ad un Ospedale sede di Pronto Soccorso;
2. Competenza ed esperienza in tutti i settori in cui si dovrà articolare l'attività della S.C. di Oncologia, in pazienti ricoverati e ambulatoriali;
3. Formazione continua in ambito specialistico;
4. Esperienza nello sviluppo e promozione delle tecniche più moderne relativamente alle patologie oncologiche, a livello diagnostico e terapeutico;
5. Gestione integrata con le strutture oncologiche delle Aziende Ospedaliere collocate sul territorio cittadino e con la Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta.
6. Esperienza nella definizione, revisione e miglioramento dei percorsi diagnostici assistenziali e terapeutici, da adottare nell'ambito di patologie oncologiche, secondo criteri di integrazione (professionale e specialistica), standardizzazione, pianificazione clinica e audit;

7. Esperienza nell'applicazione, verifica e controllo di aspetti legati alla gestione del Rischio Clinico, (infezioni ospedaliere, identificazione del paziente, lavaggio mani, time out, gestione dei farmaci ad alto rischio, segnalazione eventi avversi, ecc.);
8. Esperienza nell'applicazione, verifica e controllo di tutti gli aspetti legati alle misure di prevenzione relative agli operatori.

Capacità gestionali ed organizzative

1. Capacità ed esperienza nella gestione di equipe, finalizzata a garantire la realizzazione del miglior percorso clinico definito per ciascun paziente anche attraverso un approccio multidisciplinare e multiprofessionale;
2. Esperienza nel coordinamento, nell'impostazione e nel controllo delle attività mediche, chirurgiche e tecnico-assistenziali accompagnata alla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità;
3. Esperienza nella partecipazione alla definizione degli obiettivi qualitativi in capo alla Struttura Complessa, sia in termini di sostenibilità che di sviluppo e capacità di programmazione, organizzazione e controllo delle attività erogate, ai fini del raggiungimento degli stessi;
4. Conoscenza dei sistemi di miglioramento continuo della qualità, con particolare riferimento agli impegni relativi all'accreditamento istituzionale ed agli standard di joint commission international;
5. Capacità di individuare i fabbisogni formativi specialistici e professionali necessari per raggiungere gli obiettivi aziendali;
6. Esperienza nel mantenere e valorizzare le capacità professionali dei medici assegnati alla Struttura Complessa coerentemente con gli obiettivi aziendali;
7. Capacità di agire e far agire una corretta e costruttiva relazione tra direzione, medici, pazienti, altre equipe e altro personale;
8. Capacità ed esperienza nell'attività integrata con altre equipe per la gestione di casi complessi e richiedenti approcci multi professionali.

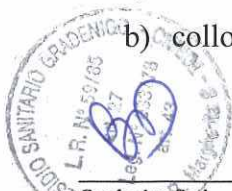
La Commissione procede a definire i criteri per la valutazione delle capacità, esperienze e conoscenze dei candidati:

- a) desumibili dalla documentazione presentata dal candidato (curriculum, certificazione dell'attività quali-quantitativa, ecc.),
- b) manifestate nel corso del colloquio,

tenendo presente che la valutazione sia del curriculum che del colloquio dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello delineato dall'Azienda nell'avviso di selezione.

La Commissione rileva, in particolare, che ha a disposizione complessivamente 100 punti così ripartiti:

- a) curriculum: sino a punti 30,
- b) colloquio: sino a punti 70



e che l'analisi comparativa dei curricula con l'attribuzione del relativo punteggio avverrà sulla base dei seguenti elementi:

- esperienze di carattere professionale e formativo (sulla base delle definizioni di cui all'art. 8, comma 3, d.P.R. 484/1997): fino ad un massimo di punti 7,5;
- titoli professionali posseduti (titoli scientifici, accademici e pubblicazioni con riferimento alle competenze organizzative e professionali): fino ad un massimo di punti 7,5;
- volume dell'attività svolta (in linea con i principi dell'art. 6 del d.P.R. 484/1997): fino ad un massimo di punti 7,5;
- aderenza al profilo professionale ricercato (come pubblicato nell'avviso di selezione anche in relazione all'aspetto qualitativo della casistica documentata): fino ad un massimo di punti 7,5.

Nella valutazione del curriculum non vengono valutati i titoli già considerati quali requisiti di ammissione.

Il punteggio per la valutazione del colloquio verrà ripartito come segue:

- valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate: fino ad un massimo di punti 30;
- accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione, con riferimento all'incarico da svolgere, considerata la rilevanza della componente gestionale dell'incarico oggetto della presente selezione: fino ad un massimo di punti 40.

Il giudizio di idoneità a seguito del colloquio è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo di 49/70.

La Commissione prende atto che il candidato che ha presentato domanda di partecipazione è stato convocato in data odierna alle ore 9.15.

La Commissione prende altresì atto che l'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione richiesti per l'accesso all'incarico in argomento, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 484/1997, è effettuato dalla Commissione di selezione.

I requisiti di ammissione sono i seguenti:

- iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
- anzianità di servizio di sette anni, di cui almeno cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. stesso.

La Commissione rileva, inoltre, che il candidato come sopra indicato è ammissibile, in quanto in possesso dei requisiti prescritti.

La Commissione dispone, pertanto, di ammetterlo alla presente procedura.

La Commissione procede alla valutazione del curriculum del candidato, tenendo conto dei criteri stabiliti precedentemente, che qui si intendono integralmente richiamati.

Viene compilata una scheda individuale, riportante i titoli presentati o dichiarati, contenente il giudizio di ogni singola categoria di valutazione, riportata in allegato, parte integrante del presente verbale, i cui punteggi assegnati si riportano qui di seguito:

Candidato: Dott. BUFFONI Lucio nato a Ivrea (TO) il 20/03/1975	Punteggio
esperienze di carattere professionale e formativo (massimo punti 7,5)	7
titoli professionali posseduti (massimo punti 7,5)	6
volume dell'attività svolta (massimo punti 7,5)	7,5
aderenza al profilo professionale ricercato (massimo punti 7,5)	7,5
Totale	28

Al termine di tale operazione, il Presidente impartisce al Segretario disposizione di verificare se il candidato ha risposto alla convocazione, trasmessa con nota protocollo n. 119 del 29 aprile 2020.

Il Segretario procede alla verifica del candidato presente e alla sua identità. Il candidato risulta presente e viene accertata l'identità mediante esibizione di un documento d'identità in corso di validità, i cui estremi sono registrati di seguito:

- Dott. BUFFONI Lucio C.I. n. CA05863EL

Ai sensi dell'art. 8, comma 2, del d.P.R. 484/1997, il colloquio ha quale obiettivo la valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato con specifico riguardo all'incarico da svolgere.

Di conseguenza il colloquio avrà ad oggetto sia argomenti teorici e pratici nella disciplina oggetto della selezione che argomenti idonei ad accertare la preparazione manageriale e di direzione del candidato.



Il colloquio è distinto in due parti:

- la prima riguardante la verifica delle capacità professionali nella disciplina e la casistica professionale specifica del candidato con individuazione, qualora esistenti, delle attività specifiche prevalenti;
- la seconda riguardante la verifica delle conoscenze e delle capacità manageriali, gestionali e organizzative del candidato.

La Commissione predispone una terna di quesiti su tematiche volte alla valutazione delle capacità professionali nella disciplina e una terna di quesiti su tematiche volte all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione, con riferimento all'incarico da svolgere, da estrarre a sorte, che vengono chiusi, ciascuna coppia di quesiti, in una busta firmata esteriormente sui lembi di chiusura dai componenti della Commissione esaminatrice:

QUESITI CAPACITA' PROFESSIONALI

1. RUOLO DELL'IMMUNOTERAPIA DELLA PATOLOGIA TORACICA
2. IL TRATTAMENTO DEI PAZIENTI CON MUTAZIONI GENICHE
3. ONCOLOGIA POST-COVID

QUESITI CAPACITA' GESTIONALI, ORGANIZZATIVE E DI DIREZIONE

1. ELEMENTI COSTITUTIVI DEI PDTA, CONTESTUALIZZAZIONE IN PIEMONTE
2. ESEMPI DI STRUMENTI UTILI PER MIGLIORARE L'EFFICACIA DEL LAVORO IN TEAM E CON PROFESSIONISTI ESTERNI AL TEAM, CONTESTUALIZZAZIONE IN PIEMONTE
3. ESEMPI DI SISTEMI DI MONITORAGGIO, CONTESTUALIZZAZIONE IN PIEMONTE

A questo punto, il candidato viene introdotto singolarmente alla presenza della Commissione, per essere sottoposto al colloquio.

Il candidato, constatata l'integrità delle buste e la mancanza di segni distintivi tra le medesime, estrae la busta contenente la coppia di prove n. 1.

Si procede quindi all'apertura delle buste non estratte, contenenti le restanti coppie di prove n. 2 e 3 e il candidato legge ad alta voce il testo delle due coppie di prove non estratte.

Sul foglio delle prove non estratte il candidato riporta la dicitura "prova non estratta" e la propria firma.

Sul foglio della prova estratta il candidato riporta la dicitura "prova estratta" e la propria firma.

Il candidato procede alla lettura della coppia di prove estratte e alle ore 9:30 ha inizio il colloquio.

Al termine la Commissione formula, in merito, le valutazioni di propria competenza, qui di seguito riportate:

- candidato: **Dott. BUFFONI Lucio** nato a Ivrea (TO) il 20/03/1975

CAPACITA' PROFESSIONALI E NELLA DISCIPLINA (massimo punti 30)

PUNTEGGIO: punti 30

COMMENTO: il candidato ha dimostrato profonda e completa conoscenza dell'argomento clinico proposto

CAPACITA' GESTIONALI, ORGANIZZATIVE E DI DIREZIONE (massimo punti 40)

PUNTEGGIO: punti 40

COMMENTO: più che adeguata conoscenza e dimostrazione della capacità di messa in pratica dello strumento proposto

Al termine e sulla base della valutazione come sopra espressa, la Commissione dichiara il candidato esaminato e valutato nel corso della presente seduta, elencando qui di seguito il punteggio ottenuto, idoneo all'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura complessa oggetto del presente verbale:

Candidato	Punteggio Curriculum	Punteggio Colloquio	Punteggio Totale
BUFFONI Lucio	28	70	98

Alle ore 9.50, terminate le operazioni fin qui descritte, il Presidente dichiara conclusi i lavori, affida gli atti al Segretario e ne ordina la trasmissione all'Amministratore Delegato per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Presidente, infine, dichiara sciolta la seduta.

Il presente verbale viene quindi sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

I COMPONENTI

IL SEGRETARIO

